

“Maestro, poeta, cantanti ed orchestra
Levate le vele, la sorte vi è destra.
Con tante d'orecchie, v'aspetta Damasco;
Urlando, suonando farete furor.”

Se anche questi versi – frutto della collaborazione tra Carlo Pedrotti e Marco Marcelliano Marcello per il *Tutti in maschera* andato in scena al Teatro Nuovo di Verona il 4 novembre 1856 – non sono passati alla storia grazie ai particolari meriti artistici, assai significativi sono nel rappresentare quel grumo di umanità e di energie che da sempre si è connaturato all'opera lirica. Sapori forti, esistenze dinamiche, storie travolgenti, scandali e lacrime che hanno contrappuntato quattro secoli di cultura italiana unificando il colto e il popolare, il ricco e il povero, il professore e l'analfabeta come nient'altro ha saputo fare. Inutile poi dire dell'influenza che la musica operistica italiana ha avuto in tutta Europa. E di questo indescrivibile vigore vogliono essere specchio i Concerti dell'Auditorio 2013, in una forma sublimata che porterà il mondo dell'opera a ricondinarsi nella sala da concerto degli studi RSI a Besso. Niente palcoscenico e quinte, perciò: l'intenso sapore del melodramma rivivrà attraverso il respiro sinfonico di celeberrime ouvertures, suites o di irresistibili intermezzi danzanti. Verdi (del quale assieme a Wagner si festeggia nel 2013 il duecentenario dalla nascita), Rossini, Mozart, Mascagni, Puccini troveranno quindi un insolito posto sui leggii dell'Orchestra della Svizzera italiana, anche grazie a pagine strumentali di rara esecuzione pubblica, come il *Divertimento* per due clarinetti di Amilcare Ponchielli o il *Concerto a fagotto principale* di Gioachino Rossini. La figura e l'opera del massimo pesarese faranno da introduzione ad un altro anniversario di questo 2013: il centenario dalla nascita di Benjamin Britten, il compositore britannico che su materiali rossiniani compose le *Soirées Musicales* op. 9. Nella nuova edizione dei Concerti dell'Auditorio si rinnova anche l'apprezzato appuntamento con i tre concerti «carta bianca» e, dato questo tema generale, non si poteva che offrire la scelta dei programmi ad uno dei massimi custodi dell'arte lirica italiana: il direttore d'orchestra Nello Santi che proporrà tre programmi insoliti nell'impaginazione, frutto di un lungo lavoro di ricerca su Verdi e il Verismo italiano. Si rinnova anche l'appuntamento con Primo Piano Ashkenazy che propone due concerti di musica da camera con il grande pianista. Per il bicentenario dalla nascita del grande operista bussetano, il Venerdì Santo, proponremo la *Messa da Requiem* con l'OSI e il Coro RSI diretti da Diego Fasolis. In collaborazione con Lugano Festival, i Vespérali - Amici della Musica in Cattedrale e il Municipio di Bellinzona saremo proprio nella Capitale ticinese, in Collegiata, per proporvi il grande affresco musicale di Verdi. Per realizzare questa stagione concertistica abbiamo chiamato direttori d'orchestra e solisti che frequentano abitualmente questo repertorio, cercando di diversificare le proposte con alcune novità che andrete scoprendo leggendo il programma.

CHRISTIAN GILARDI
RESPONSABILE SETTORE MUSICALE
DIPARTIMENTO CULTURA RSI

Rete Due | Orchestra della Svizzera italiana



Orchestra della Svizzera italiana
Coro della Radiotelevisione
svizzera

Concerti dell'Auditorio, Lugano
11 gennaio - 29 marzo 2013

OSI

rsi.ch/auditorio
orchestradellasvizzeraitaliana.ch

Maestro, poeta, cantanti
ed orchestra

RSI Radiotelevisione
svizzera

SRG SSR

RSI **RETE
DUE**

